

Comunicato stampa

SAKINEH, ANOLF-CISL CHIEDE AL MINISTRO FRATTINI STESSO IMPEGNO POLITICO DEL CASO TAREK AZIZ

L'esecuzione capitale di Sakineh Mohammad Ashtiani, che potrebbe essere eseguita domani, ha riaperto l'allarme e lo sdegno a livello internazionale. La notizia è stata diffusa dal Comitato internazionale contro le esecuzioni secondo cui il Governo di Teheran avrebbe autorizzato le autorità penitenziarie del carcere di Tabriz, dove è rinchiusa la cittadina iraniana, a eseguire la condanna a morte.

“Chiediamo al ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, di attivare tutti i canali politici e diplomatici possibili - sostiene Maria Ilena Rocha, responsabile nazionale del Coordinamento delle Donne Anolf, l'Associazione Oltre le Frontiere - affinché questa decisione sia definitivamente annullata”.

L'Anolf-Cisl chiede al ministro Frattini di garantire lo stesso impegno politico che la Farnesina sta assicurando per salvare la vita all'ex collaboratore e ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, recentemente condannato a morte da un Tribunale islamico per le responsabilità di cui si sarebbe macchiato durante il regime di Saddam Hussein.

“Chiediamo al ministro Frattini - aggiunge Rocha - di concentrare, con urgenza, gli stessi sforzi anche per una cittadina comune e una donna come Sakineh la cui vita, nonostante le sue eventuali responsabilità, non può essere soffocata con l'atroce e barbara esecuzione della condanna a morte”.

Roma, 2 novembre 2010